

Con gli occhi... sui banchi di scuola

Molto spesso i genitori si sentono richiamati dalle insegnanti di scuola dei propri bambini...:

“Suo figlio è distratto, non segue e disturba i compagni!”. A questo richiamo seguono le sgridate ai propri figli, le domande sul perché sono disattenti e perché disturbano i compagni...! Ovviamente il bambino non sa rispondere correttamente, spesso inventa scuse e seguono i castighi!!!

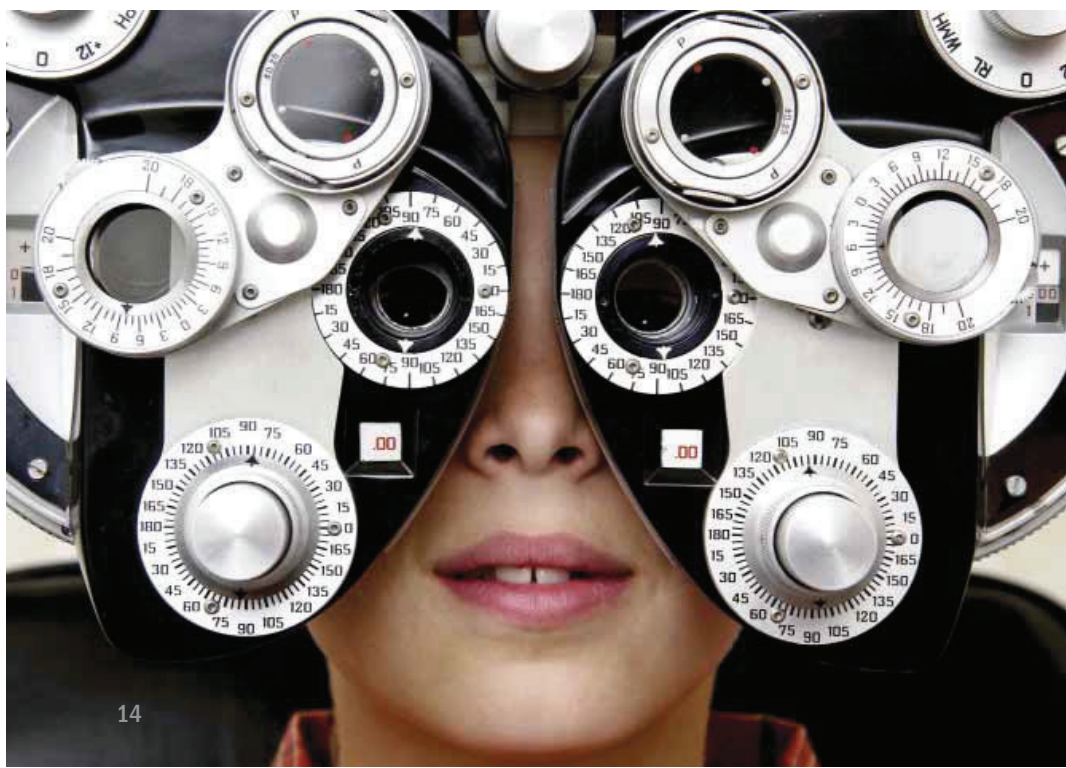
“Un pomeriggio Simone stava facendo una ricerca di geografia dalla nonna Luciana. La nonna, sempre attenta se pur doveva badare ad altri quattro nipoti, si accorge che Simone avvicina continuamente la testa all’atlante

per leggere! Ecco che nonna Luciana ne parla ai genitori di Simone ed insieme hanno scelto di fare la cosa più giusta per il bambino: UNA VISITA OCULISTICA!

... Simone è miope, non un distratto!” Ecco perché nel periodo del rientro o dell’inizio della scuola è importante pensare agli occhi dei propri bambini! Il segnale di Simone è uno dei segnali inequivocabili del fatto che il bambino non vede bene da lontano, ma ce ne sono altri: il bambino si avvicina troppo alla televisione o agli oggetti, non riconosce bene da lontano, si stropiccia gli occhi, socchiude le palpebre sforzando la vista per vedere meglio e così via.

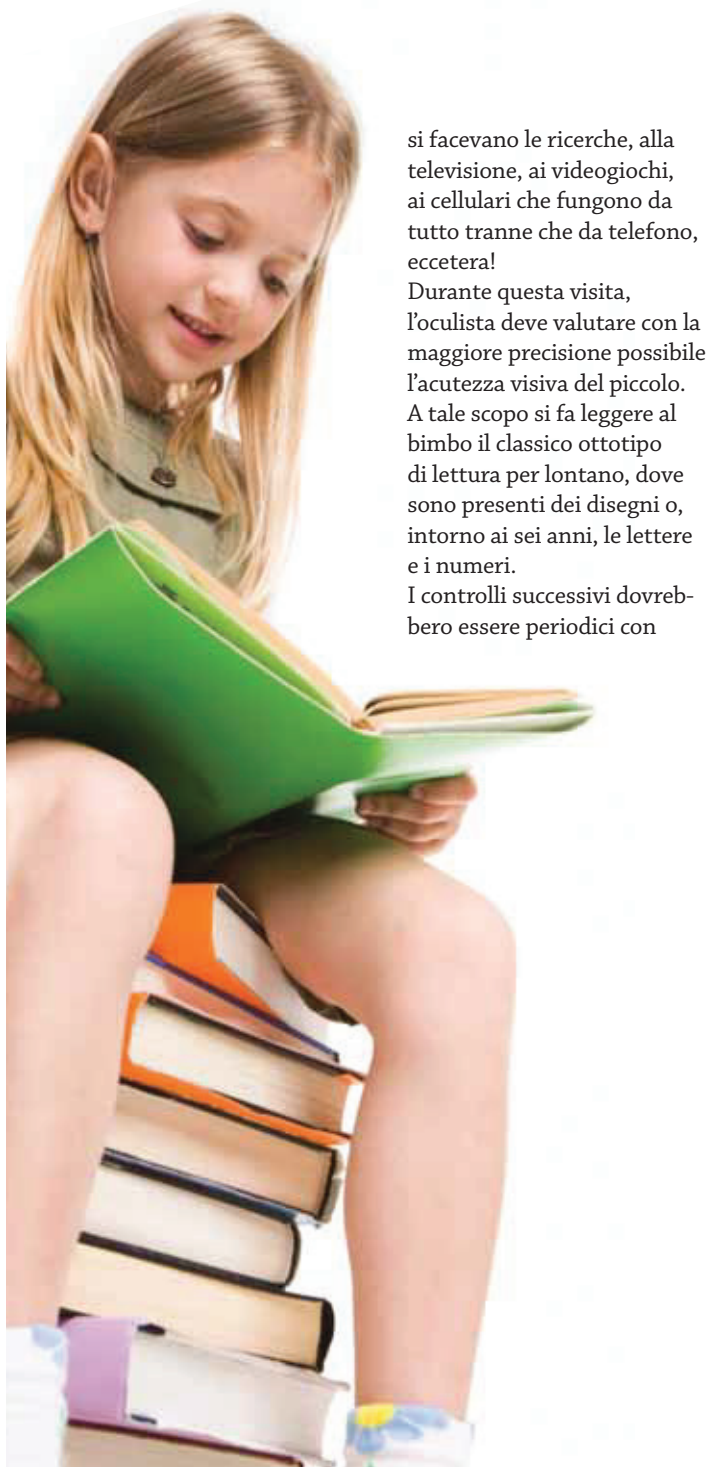
Tutte queste difficoltà dovrebbero essere rilevate già alla prima visita che, se il bambino non ha problemi alla nascita, va fatta attorno ai tre anni. Senza ritardi però, perché alcune patologie possono essere risolte molto bene se individuate precocemente.

In questa occasione l’oculista accerterà la presenza di eventuali vizi di refrazione, come la miopia, l’ipermetropia o l’astigmatismo e la eventuale presenza di un’ambliopia, conosciuta meglio come “occhio pigro”. In quest’ultimo caso, un occhio del bimbo non è stato in grado di sviluppare correttamente la sua capacità visiva a causa di qualche anomalia.



Il successivo controllo, ancora più accurato, deve essere fatto tra 5 e 6 anni, appunto con il rientro o l’inizio della scuola.

A quest’età si presume siano già in grado di riferire se hanno problemi a guardare alla lavagna o hanno mal di testa dopo uno sforzo prolungato davanti ai computer, che oramai hanno sostituito le enciclopedie con le quali



si facevano le ricerche, alla televisione, ai videogiochi, ai cellulari che fungono da tutto tranne che da telefono, eccetera!

Durante questa visita, l'oculista deve valutare con la maggiore precisione possibile l'acutezza visiva del piccolo. A tale scopo si fa leggere al bimbo il classico ottotipo di lettura per lontano, dove sono presenti dei disegni o, intorno ai sei anni, le lettere e i numeri.

I controlli successivi dovrebbero essere periodici con

cadenza biennale, con la particolare attenzione da parte dei genitori che nel caso in cui notano o anche sospettano eventuali anomalie, come abbiamo detto prima strizzare gli occhi continuamente, socchiudere gli occhi se rivolgono lo sguardo verso la luce, rotazione della testa, insomma qualsiasi fastidio, arrossamento, eccessiva lacrimazione, anticipino la visita dall'oculista.

Nel caso in cui venga accertata la presenza di un difetto visivo che prevede l'utilizzo di occhiali per correggerlo, è fondamentale che i genitori capiscano due cose: uno che gli occhiali non sono un accessorio da mettere ogni tanto, ma sono da tenere sempre! La seconda è che gli occhiali non sono sinonimo di imperfezione del bambino, sono lo strumento che riuscirà a correggere il difetto con successo rendendoli assolutamente belli...!

Con tutto quello che è stato detto, assolutamente non dobbiamo tralasciare la visita ai bambini appena nati. Fortunatamente è ormai consueta in tutti i Centri di Ostetricia e Ginecologia la visita ispettiva da parte del neonatologo ai neonati. Una particolare attenzione viene dedicata ai piccoli considerati ad alto rischio genetico e ai bambini nati prematuri. Tale

visita ha lo scopo di controllare l'eventuale presenza di malformazioni congenite o di infezioni conseguenti al parto. Durante la prima ispezione l'oculista controlla la morfologia del globo oculare e degli annessi, il riflesso rosso dell'occhio e la motilità dello stesso. Per verificare gli ultimi due aspetti lo specialista si serve di una piccola luce.

La stessa visita sarebbe opportuna farla rifare in occasione della vaccino-profilassi antipoliomielitica, all'età tra i sei e i nove mesi.

È fondamentale una diagnosi precoce!

Purtroppo i genitori non possono accorgersi se il bambino ha un problema visivo in quanto il "mondo bimbi" è vicino a loro e non lontano. Giocano con i giochi vicini, guardano la mamma negli occhi ad una distanza di 50 centimetri, non hanno interesse, per ora, alle cose lontane.

Spero di avere dato una serie di validissimi motivi per rendere la visita oculistica molto importante... dai zero ai cento...!

Giorgio Cusati
Medico chirurgo
Specialista in oculistica
Primario UO oculistica
Casa di cura GE.P.O.S.
Telese Terme (BN)
www.oculistiacusati.it



Questo QR contiene il sito web del Dott. Giorgio Cusati
Come funziona?

Per leggere un QR code basta scattare una foto con il cellulare al codice e il nostro telefono, dotato di browser, decifrerà le informazioni contenute.

Nel caso l'immagine in questione contenga informazioni testuali, queste potranno essere memorizzate sul proprio cellulare in maniera estremamente rapida.



Point your camera phone at the QR Code.



Snap a picture.



The QR Code will decode instantly.



You'll be brought to the webpage.